

Gli Appuntamenti

*Domenica 6 settembre XXIII del Tempo Ordinario

Ore 10.30: Celebrazione di **saluto a don Lorenzo**

12.00 **Pranzo di Comunità** e festa a don Lorenzo.

Ore 16.00 : **Sfilando fiabe** (nella piazza del Comune).

Ore 21.00 Boomerang: Tributo ai Pooh (spostato a questa sera per il maltempo)

-Nella tensostruttura della festa, è montata la **casetta**: lungo le pareti, all'interno e all'esterno, disegni, piantine, rendering della **casa di comunità** e illustrazione delle ditte per i diversi appalti.

-Abbinata alla festa la sottoscrizione a premi "**Il mio aiuto per fare casa**". Primo premio buono **Conad € 500**.

Estrazione domenica **4 ottobre** nel pranzo di comunità all'area feste, dopo la processione della Madonna del Rosario)

*Domenica 13 settembre XXIV del Tempo Ordinario

Ore **11.30** **Battesimo di Noah** Lombardi, **Maria** Mazzoleni, **Cinzia** Rota Biasetti, **Nicolò-Alberto** Marzolo, **Lorenzo** Alborghetti e **Beatrice** Pellegrinelli .

(prossima data 25 ottobre ore 10.30)

-**Lunedì 14 settembre** (a Pontida) e **21** (a Barzana), ore 20.30: incontro di **formazione per Lettori** con le parrocchie della zona pastorale.

-La **mess**a dei **giorni feriali** viene riportata alle **16.30** nelle diverse frazioni. Il **giovedì** rimane al **Cimitero** per il mese di settembre, alle 16,30.

-La **catechesi** dei **ragazzi** inizia **Sabato 26 settembre** alla Beita (ore 15.45) e **Domenica 27** in Parrocchia (ore 9.15); per **terza media**, **sabato 3 ott.** ore 18.00 in Oratorio; **gruppi adolescenti** **lunedì 28 settembre**, ore 20.15 .

Verranno distribuiti i moduli di iscrizione.

-Dalla festa di **San Lorenzo a Montebello per Parrocchia € xxx**. Grazie per l'offerta e per tutto il lavoro fatto!

Lette...Rina è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzago.it

Parrocchia S. G. Battista 035550336-3471133405 parrocchia@oratoriopalazzago.it

Don Lorenzo

3394581382 035 540059

Don Giampaolo 338 1107970

Dal 06 al 13
settembre
2015

La Lette... Rina

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affondo **Potrebbe essere mio figlio.**

News, Star, Gossip, Moda e Cultura: così viene definito il periodico *Vanity fair*. E forse, proprio per questo, sorprende l'articolo del Direttore, Luca Dini che leggiamo, partendo dalla foto di Aylan.

Questa foto non è «pornografia del dolore». Questa foto è mio figlio. Queste sono le scarpine con cui l'ho visto correre, questo è il mare dove ha imparato a nuotare, questa è la spiaggia su cui ha costruito castelli di sabbia.

Questo bambino potrebbe essere mio figlio.

**Questo bambino aveva 3 anni, si chiamava Aylan ed era curdo di Kobane, Siria, dove il regime di Assad ha seminato terrore per anni, e dove solo questa estate i subumani dell'Isis hanno massacrato centinaia di civili, donne e bambini compresi. Suo padre ha a Vancouver una sorella parrucchiera che sperava di raggiungere. La sorella aveva fatto una colletta tra amici e vicini per sponsorizzare la sua richiesta di visto come rifugiato. Ma la richiesta era stata respinta per complicazioni burocratiche. Per questo il padre aveva deciso di affrontare la traversata tra Bodrum, sulla costa turca, e l'isola greca di Kos. Il canotto si è rovesciato e Aylan è morto con il fratello di 5 anni e la madre. Unico superstite il padre.

È giusto pubblicare questa foto. Non solo ci aiuta a capire la terribile normalità di questi poveretti che tanta nostra politica chiama «clandestini», perché se li si incolpa di qualcosa – sono qui senza averne il diritto – è più facile chiudere gli occhi di fronte alle scene apocalittiche che ogni giorno ci arrivano da Turchia, Grecia, Bulgaria, Macedonia, Serbia, Ungheria, e su su lungo il corridoio della speranza verso l'agognato paradiso tedesco. Ci aiuta anche, questa foto, a capire che cosa spinge così tanti a rischiare la vita, e a chiederci se sia possibile fermarli, e come. Se un padre e una madre, dopo un passaggio in Turchia che non deve essere stato una vacanza, mettono in un canotto i loro bambini di 3 e 5 anni,...è perché quello da cui li vogliono salvare – la presenza quotidiana della morte, le violenze, la mancanza di futuro – è peggio di quello che rischiano.

E venendo alla fiumana che sbarca sulle nostre coste – africani non necessariamente di Paesi in guerra, magari neppure disperatamente poveri, magari sempli-

Continua di là nella seconda facciata

La Parola

Dal Vangelo di Marco Mc 7,31-37

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».



cemente illusi di trovare un maggiore benessere che non troveranno mai, magari destinati a tornare indietro, dopo aver visto che per loro c'è solo lo schiavismo della raccolta dei pomodori – che cos'è che li muove? La speranza...
In Africa nessuno sa chi siano Renzi e la Boldrini, Salvini e la Meloni.
Dell'Italia, al massimo, conoscono i nomi dei calciatori. Non vengono qui perché sanno che siamo il Paese senza regole. Vengono qui perché sperano di andare altrove e di trovare qualcosa di meglio, perché l'Italia è l'approdo più vicino, e perché nessuno li ferma. E a meno di non sparare loro in mare, l'unico modo di fermarli era quello messo in pratica dai governi precedenti: pagare tangenti al regime libico perché li tenesse chiusi nei lager del deserto, dove la tortura e la schiavitù erano una realtà quotidiana assai peggiore delle scene che vediamo in questi giorni...
Sì, chi viene deve rispettare le regole, e dobbiamo farglielo rispettare.
No, non possiamo accogliere tutti da soli, perché gli standard di sicurezza e delle condizioni di vita – per noi e per loro – vanno assicurati, e solo una soluzione europea può garantire una distribuzione sensata basata sugli spazi e sulle risorse, ed è necessario fare anche scelte difficili, e attuare politiche dure.
Qualcuno, forse molti, dovrà essere rispedito indietro.
Prima di dire «se ne tornino a casa loro», però, pensiamo a nostro nipote che va a Londra a fare il cameriere non perché qui non ha di che mangiare, ma perché è stufo di farsi mantenere da genitori e nonni.
E prima di dire «pensiamo ai nostri bambini», ricordiamo che l'essere nato a Voghera invece che a Kobane, l'andare nel mare della Grecia a fare le vacanze invece che a morire, non è un merito: è una fortuna.
La sfortuna non è una colpa. E, come il dolore, si rispetta.

La Liturgia

23ª DEL TEMPO ORDINARIO

Is 35,4-7a; Sal 145 (146); Gc 2,1-5; Mc 7,31-37 *Fa udire i sordi e fa parlare i muti.* **R** Loda il Signore, anima mia. Verde

6

DOMENICA
LO 3ª set

Ore 8.00 Montebello:
Salvi Battista
Ore 9.00 Beita: Pro popolo
Ore 10.30 Parrocchia:
Def. Antonio e Paola
Ore 18.00 Parrocchia:
Def. Panza Carlo

Col 1,24-2,3; Sal 61 (62); Lc 6,6-11 **R** In Dio è la mia salvezza e la mia gloria. Verde

7

LUNEDÌ
LO 3ª set

Ore 16.30 Brocchione:
Def. Benedetti Marco e Franco

Natività della B. Vergine Maria (f) Mic 5,1-4a *opp.* Rm 8,28-30; Sal 12 (13); Mt 1,1-16.18-23 **R** Gioisco pienamente nel Signore. Bianco

8

MARTEDÌ
LO Prop

Ore 16.30 Precornelli:
Marco Nava

S. Pietro Claver (mf) Col 3,1-11; Sal 144 (145); Lc 6,20-26 **R** Buono è il Signore verso tutti. Verde

9

MERCOLEDÌ
LO 3ª set

Ore 16.30 Beita:
Def. Locatelli

Col 3,12-17; Sal 150; Lc 6,27-38 **R** Ogni vivente dia lode al Signore. Verde

10

GIOVEDÌ
LO 3ª set

Ore 16.30 Cimitero: Def. Perico Alessandro, Alberto, Mariangela e fam. Benedetti Romeo. Medolago Antonia. Vanoglio Leone, Angelo e Elisabetta. Margherita, Andrea e Gualtiero.

1 Tm 1,1-2.12-14; Sal 15 (16); Lc 6,39-42 **R** Tu sei, Signore, mia parte di eredità. Verde

11

VENERDÌ
LO 3ª set

Ore 16.30 Ca' Rosso:
Def. Visconti Amalia e Invernizzi Geremia

Ss. Nome di Maria (mf) 1 Tm 1,15-17; Sal 112 (113); Lc 6,43-49 **R** Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre. Verde

12

SABATO
LO 3ª set

Ore 18.00 Beita:
Ore 19.00 Parrocchia:
Def. Pelosi Giacomo e Camilla

24ª DEL TEMPO ORDINARIO

Is 50,5-9a; Sal 114 (116); Gc 2,14-18; Mc 8,27-35 **R** Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi. Verde

13

DOMENICA
LO 4ª set

Ore 8.00 Montebello:
Def. Rota Scalabrini Giovanni
Ore 9.00 Beita:
Ore 10.30 Parrocchia: Def. Rino e Elda. Ore 18.00 Parrocchia:
Def. Rota Martir Maria